Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2004)

Heft: 4

Vereinsnachrichten: Comunicati SIA

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Accompagnamento della norma SIA 198: lavori sotterranei

La Commissione settoriale della norme per i lavori sotterranei ha deciso che la Commissione paritetica per l'accompagnamento della norma SIA 198 resta in attività anche dopo il ritiro di tale testo che verrà sostituito dalle nuove norme sulle gallerie. La decisione si è resa necessaria perché la norma SIA 198, nella sua edizione del 1993, è stata integrata in diversi contratti di impresa firmati nell'ambito dei lavori di AlpTransit. Si tratta comunque di una decisione ad effetto transitorio dovuta ai tempi tecnici necessari tra la sostituzione della vecchia norma con le nuove disposizioni sulle gallerie. La Commissione paritetica è composta di persone già attive nell'ambito della precedente norma SIA 198. Esse sono dunque in grado di informare correttamente i progettisti su questo tema. In caso di dubbio gli interessati possono comunque rivolgersi al Segretariato centrale della SIA a Zurigo, all'attenzione del servizio norme e regolamenti. Quest'ultimo trasmetterà le richieste alla Commissione paritetica. Le spese e le rimunerazioni saranno concordate con gli interessati.

Aumento imprevisto del prezzo dell'acciaio

Nei primi mesi del 2004 il prezzo dell'acciaio è aumentato del 60%. Si tratta di un rialzo imprevisto che può creare problemi alle imprese di costruzione ed ai proprietari delle opere edili. La situazione giuridica tra impresa e proprietario dell'opera è legata al contratto ma, in ogni caso, si deve sapere chi dovrà sopportare questo aumento di costo imprevisto ed imprevedibile. La Società svizzera degli impresari costruttori, in un suo documento ufficiale, chiede ai proprietari delle opere edili di dimostrare flessibilità a tale proposito. Anche la SIA ha ricevuto numerose richieste di informazione su tale problema. Il servizio giuridico della SIA parte dal principio secondo cui il contratto tra impresario e proprietario dell'opera è stipulato per raggiungere un obiettivo comune e non per ottenere il massimo vantaggio a spese del partner. Il servizio giuridico della SIA raccomanda dunque alle parti, anche se il contratto è silente circa l'adeguamento dei prezzi, di discutere il problema di comune accordo in modo tale da giungere ad una soluzione soddisfacente per entrambe le parti. Nel caso attuale del forte rialzo del prezzo dell'acciaio le due parti dovrebbero sforzarsi di trovare rapidamente una soluzione di comune accordo per evitare ritardi e altri inconvenienti nella realizzazione della costruzione. Un atteggiamento aperto da parte dei partners contrattuali permetterà di superare le difficoltà dovute all'inatteso forte aumento del prezzo dell'acciaio.

Qualifica delle imprese di costruzione metallica

La SIA tiene aggiornato il registro ufficiale delle imprese qualificate ad eseguire lavori di costruzione metallica. L'ultimo aggiornamento risale al 30 aprile 2004. L'elenco è consultabile nel sito Internet della SIA: www.sia.ch.

Servizio di consiglio giuridico della SIA

Il servizio giuridico della SIA risponde a domande di carattere giuridico inerenti la realizzazione di progetti di costruzione, a domande relative alle attività della SIA ed a problemi di diritto del lavoro per impiegati e datori di lavoro di uffici di progettazione. I membri della SIA possono ottenere gratuitamente una breve informazione: nei casi più complessi viene richiesto ai membri SIA un compenso di fr. 150.- all'ora, IVA esclusa. Per i non membri SIA la tariffa varia tra i 250.- ed i 400.- franchi all'ora, IVA esclusa, secondo il genere di informazione richiesta. I giuristi della SIA, signori Gasche, Graber e Maffioletti, sono a disposizione per consigli telefonici nei pomeriggi di martedi e mercoledi al numero 01/283.15.15. Il servizio giuridico è aperto anche ai non membri SIA nei giorni di martedi e mercoledi mattina al numero 0900/742.587 al costo di fr. 4.- al minuto, dopo il quinto minuto di chiamata. Si possono anche presentare richieste scritte per lettera o per fax. Il lavoro del servizio giuridico viene facilitato, in tale caso, se le domande sono poste con chiarezza. Le domande scritte devono essere inviate al Servizio giuridico della SIA,

casella postale, 8039 Zurigo (fax 01/201.63.35) indicando, se membri della società, il numero di affiliazione alla SIA.

Consultazione della norma SIA 380/4 «L'energia elettrica nell'edilizia»

Il progetto di norma SIA 380/4 si occupa dell'energia elettrica nell'edilizia. Considera in particolare le esigenze legate all'alimentazione elettrica per l'illuminazione, per la ventilazione/climatizzazione e per le installazioni particolari legate all'uso dell'energia elettrica. Per ogni bisogno la norma indica come determinare i valori di progetto ad uno stato precoce di pianificazione. Ciò permette, nel corso dell'elaborazione del progetto, di conoscere i bisogni elettrici di un edificio o di un'installazione edile e di effettuare confronti a partire da esigenze definite. Le diverse fonti di consumo energetico sono trattate nella norma in modo armonizzato. Il progetto di revisione della norma si fonda sulla raccomandazione SIA 380/4 «L'energia elettrica negli edifici» pubblicata nel 1995. Nell'ambito delle norme SIA questa raccomandazione è stata la prima a trattare sistematicamente il problema del consumo di energia elettrica negli edifici ed a riunire in un unico documento le esigenze legate all'illuminazione ed alla ventilazione/climatizzazione. Sono stati elaborati, da allora, strumenti informatici per questi campi ed il loro impiego è stato illustrato durante diversi corsi organizzati allo scopo. La raccomandazione è servita quale modello per le direttive di diversi Cantoni. Le esperienze effettuate con la raccomandazione SIA 380/4 dovevano essere integrate nella nuova norma 380/4. La Commissione incaricata di preparare il progetto ha dunque basato il suo lavoro su di una serie di indagini effettuate a tale scopo presso professionisti del ramo. La nuova norma è stata messa in consultazione secondo la prassi abituale che prevede osservazioni mediante l'uso di un apposito formulario elettronico scaricabile dal sito della SIA www.sia.ch.

Contractworld.Award 2005

Dal 15 al 18 gennaio 2005 si terrà, ad Hannover, la fiera Domotex. In quell'occasione verrà assegnato il premio internazionale di architettura Contractworld.Award 2005. Esso verrà assegnato a progetti innovativi nel campo dell'arredamento interno. La Giuria distinguerà tra uffici, alberghi, boutiques o stand espositivi che riflettono un concetto globale della sistemazione interna degli elementi architettonici e tecnici (mobili, illuminazione, pavimenti, pareti, soffitti, ecc.). Il concorso è aperto ad architetti, architetti degli interni e anche a imprese che hanno realizzato oggetti dopo il 31.12.2001. La Giuria dispone di 50mila euro di premi. Il regolamento può essere esaminato sul sito www.contractworld.com/award.

Indagine sul tempo medio necessario

La SIA, la FAS e l'USIC hanno dato mandato al Centro di ricerche congiunturali di Politecnico federale di Zurigo (KOF) di determinare al meglio il livello attuale dei valori Z che entrano nel calcolo del tempo medio necessario all'esecuzione di un mandato. Dal 2003, quando è stato introdotto il nuovo metodo di calcolo degli onorari basato sul tempo medio necessario ad elaborare un determinato progetto, è necessario conoscere i valori Z che entrano in questo calcolo. I precedenti valori K1 e K2 sono stati infatti sostituiti dai valori Z1 e Z2. Il Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo dovrà stabilire, sulla base delle esperienze effettuate, questi valori Z nel modo più realistico possibile. I membri della SIA, della FAS e dell'USIC che saranno interpellati dal KOF sono pregati di dare tutte le informazioni di dettaglio in loro possesso allo scopo di permettere al KOF di eseguire il mandato nel modo migliore possibile. È interesse di tutti i professionisti della costruzione poter avere valori Z il più vicino possibile alla realtà.

Cambio della guardia alla testa del REG

Durante l'assemblea dei delegati del REG, che si è tenuta il 7 maggio 2004 a Berna, l'arch. Hans Reinhard di Hergiswil ha lasciato la carica di presidente del REG. Come la nostra rivista ha già segnalato, nuovo presidente del REG è stato designato il collega dott. ing. Giuliano Anastasi di Locarno, ex presidente della SIA Ticino. L'arch. Reinhard è stato festeggiato per la lunga attività svolta a favore del REG. In considerazione della sua lunga presidenza del REG, durata quasi vent'anni, è stato designato presidente onorario. L'on. Joseph Deiss, presidente della Confederazione, gli ha espresso il riconoscimento del Consiglio federale per il lavoro svolto. Il REG è stato creato nel 1983 allo scopo di mettere ordine nelle professioni tecniche e della costruzione. A tale scopo il REG gestisce un registro, suddiviso nei settori A, B e C, nel quale sono iscritti i professionisti che assolvono a determinati requisiti. Il nuovo presidente, dott. ing. Giuliano Anastasi, su richiesta della SIA e dell'ATS Swiss Engineering, dovrà farsi carico di rafforzare il REG sulla scena internazionale e dovrà rendere più trasparenti le diverse specialità inserite nel Registro allo scopo di soddisfare le crescenti necessità del mercato.

La mediazione nella costruzione

La mediazione permette alle persone che si trovano

in conflitto di trovare soluzioni soddisfacenti. Si tratta di un'alternativa al ricorso ai tribunali ed è particolarmente interessante nei casi in cui le relazioni professionali, sociali, familiari, ecc. devono continuare dopo la vertenza. Anche diversi contratti SIA fanno riferimento alla mediazione. La SIA sostiene questa possibilità e cerca di diffonderla nel settore della costruzione. A tale scopo il SIA Form ed il Servizio giuridico della SIA hanno organizzato un incontro a Losanna lo scorso 24 giugno 2004.

Informazioni da parte della direzione della SIA

La direzione della SIA si è occupata, lo scorso 13 maggio di alcuni importanti problemi. Si tratta, in particolare, dell'adozione di una procedura di indagine per stabilire il tempo medio necessario Tm per il calcolo dell'onorario; della creazione di un'istanza SIA abilitata ad intervenire nel campo delle attribuzioni di mercato e dei nuovi Gruppi specializzati all'interno della SIA.

a) *Tempo medio necessario Tm*
La direzione ha approvato il concetto proposto per stabilire il tempo medio necessario Tm in funzione del costo dell'opera. La Commissione speciale per i problemi di onorario ha sviluppato un metodo di indagine che verrà applicato dal Centro per le ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

b) *Sorveglianza sulle attribuzioni di mercato*
Allo scopo di ottenere prestazioni conformi alle esigenze che si richiedono occorre che i bandi di concorso formulati dagli Enti pubblici siano corretti. Si tratta di una premessa indispensabile per raggiungere gli obiettivi posti dall'Ente banditore del concorso. Le esperienze effettuate in questo settore hanno dato origine ad una presa di posizione comune di «Construction suisse» e del Gruppo che rappresenta il settore degli studi in seno a tale organizzazione mantello. Di fronte a bandi di concorso lacunosi è importante poter intervenire presso l'Ente banditore (se necessario fino al deposito di un ricorso). L'intervento immediato presso l'ente banditore permette spesso di aggiustare le cose senza creare ulteriori problemi. La direzione della SIA privilegia la soluzione rapida che non necessita di una modifica degli statuti. La direzione ha incaricato il Segretariato centrale della SIA di procedere a valutazioni supplementari circa le modalità di azione.

c) *Adesione di personalità alla SIA*
Secondo l'art.4 paragrafo 2 degli Statuti della SIA è possibile rinunciare a chiedere determinate condizioni, necessarie per l'adesione normale alla società, nei confronti di personalità che sarebbe interessante poter annoverare tra i membri SIA. La direzione, dopo discussione, non intende modificare questa possibilità. Le Sezioni ed i Gruppi specializzati possono dunque proporre la designazione di personalità, quali membri SIA, anche se non hanno tutti i requisiti richiesti per l'adesione normale. La proposta deve essere motivata e deve riguardante personalità che si ritiene utile avere in seno alla SIA.

d) Strategia di apertura ai Gruppi specializzati.
Dall'autunno 2001 la SIA ha accolto quattro nuovi Gruppi specializzati. Si tratta dei seguenti: la Federazione svizzera degli urbanisti, l'Associazione svizzera degli specialisti dell'ambiente, la Federazione svizzera degli architetti paesaggisti, l'Associazione svizzera dei geologi. Sulla base delle positive esperienze effettuate la direzione della SIA conferma questa strategia di apertura verso organizzazioni attive nei settori della tecnica, della costruzione e dell'ambiente. La direzione ritiene che non sia necessario introdurre criteri supplementari per eventuali ulteriori adesioni di nuove associazioni o società i cui scopi siano compatibili con quelli della SIA.

Consultazione sulla norma SIA 118/198

È stata messa in consultazione la proposta di norma SIA 118/198 «Condizioni generali per i lavori sotterranei». Essa contiene le disposizioni legate alla norma SIA 198 «Lavori sotterranei». La consultazione è stata aperta secondo la prassi abituale della SIA.

Norma SN EN 206-1 sul calcestruzzo: l'allegato C è obbligatorio

Nell'estate 2001 la Commissione responsabile della vecchia norma SIA 162 sul calcestruzzo ha informato gli ambienti specializzati delle decisioni prese dalla SIA per l'entrata in vigore dell'allegato C concernente la determinazione, le caratteristiche, la fabbricazione e la conformità del calcestruzzo. Queste decisioni, prese d'accordo con le associazioni di categoria, restano tuttora in vigore. La precisazione è necessaria perché, tra i produttori di calcestruzzo, si è diffuso il dubbio circa la validità di tale allegato. L'attuale Commissione SIA 262 (nuova denominazione della norma sul calcestruzzo dopo l'approvazione degli Swisscodes) ha riaffermato la validità dell'allegato C malgrado i cambiamenti intervenuti nel frattempo. In Svizzera la maggior parte delle norme tecniche non hanno forza di legge. Ciò può causare confusione perché generalmente si pensa che le leggi siano obbligatorie mentre le norme non lo siano. Questa visione delle cose è errata. Nel quadro di un contratto le norme tecniche assumono carattere obbligatorio sia perché

sono espressamente citate, sia perché sono parte integrante del contratto (per esempio secondo la norma SIA 118). Le leggi rimandano inoltre allo stato della tecnica ed alle regole dell'arte: dunque, indirettamente, le norme tecniche sono obbligatorie. In caso di litigio i tribunali fanno riferimento alle regole dell'arte più aggiornate. I fabbricanti di materiali hanno perciò interesse a conformarsi alle norme in vigore nel loro campo di attività. Le norme CEN, pubblicate in Svizzera dalla SIA e dal VSS nella forma di norme SN EN, possono essere completate da allegati e da una prefazione nazionale. Questi allegati hanno il medesimo valore delle norma stessa e sono perciò obbligatori. La norma SIA 262 sulle costruzioni in calcestruzzo armato e precompresso cita la SN EN 206/1 che si applica in parallelo. Le nuove norme SIA sulle costruzioni in galleria adotteranno la medesima procedura e anche in questi casi la SN EN 206/1 assumerà carattere obbligatorio. Si ricorda che la precedente norma SIA 162 è scaduta il 1.7.2004. L'acquirente può far riferimento alla SN EN 206/1. Quest'ultima si applica alle opere in calcestruzzo gettate sul posto, alle costruzioni in calcestruzzo prodotte fuori dal cantiere ed ai prefabbricati destinati alle opere del genio civile. Si ricorda inoltre che i fabbricanti di calcestruzzo hanno l'obbligo di far sorvegliare la loro produzione da un'istanza accreditata conformemente alla norma SN EN 45011.

Nuove domande e risposte circa i Regolamenti sulle prestazioni e gli onorari

Diamo, di seguito, alcune domande e risposte tra le più frequenti pervenute alla SIA.

1) *Perché le fasi 1, 2, 6 non figurano sistematicamente nei contratti? Non sarebbe più pratico rinunciare a considerare le fasi che non sono necessarie piuttosto che negoziarle separatamente e fuori contratto come prestazioni speciali?* Le fasi 1, 2 e 6 non fanno parte della prestazioni di base. Il contratto, per esplicita volontà, contempla solo le prestazioni base per evitare divergenze tra prestazioni base e prestazioni supplementari.
2) *Perché i contratti non prevedono il supplemento per il coordinamento interdisciplinare?* Questo tipo di prestazioni deve essere oggetto di accordi particolari che non sono previsti dai Regolamenti. La retribuzione del lavoro di coordinamento non si traduce necessariamente in un supplemento. Si tratta di una libera decisione delle parti che non può essere prevista da una formula contrattuale.
3) *Esiste un errore di numerazione nelle fasi parziali nella tabella delle prestazioni del Regolamento 102 a pagina 45?* No, la numerazione è corretta e corrisponde all'art. 4 delle prestazioni. La cifra prima del punto rinvia all'art. 4 del regolamento. La cifra dopo il punto rinvia alla fase parziale. Identiche considerazioni valgono per il Regolamento 108 (art. 7.11). Nel caso del regolamento 103 le prestazioni dell'ingegnere sono descritte separatamente a seconda se l'ingegnere interviene come specialista (art. 4.2) oppure come capo progetto (art. 4.1).
4) *Perché la ripartizione delle prestazioni indicata in percentuale nelle tabelle 102, art. 7.9 e 103 e 108, art. 7.11, non è legata ai costi dell'opera?* La tabella che ripartisce le prestazioni articola i servizi da fornire in 6 fasi che non sono in relazione diretta con il costo dell'opera. Gli onorari totali (100%) corrispondono alla rimunerazione per la fornitura di una prestazione di base indispensabile alla fase 3 (concezione), alla fase 4 (richiesta di offerta) e alla fase 5 (realizzazione) Le prestazioni base che figurano nella descrizione delle prestazioni (art. 4) e quelle che devono essere oggetto di un negoziato particolare costituiscono la base per il calcolo del tempo necessario ad un mandato (Tm). Il fattore base «p» prende in considerazione la relazione tra questo tempo necessario (Tm) ed il costo dell'opera.
5) *Come si può, nella fase 5, calcolare il supplemento per la concezione di strutture portanti?* Per lo studio delle strutture portanti l'onorario dell'ingegnere è calcolato attraverso il supplemento del 30% previsto a tale scopo nella fase parziale 5.1. Nel caso di mandati in cui l'ingegnere interviene come specialista di strutture portanti l'insieme delle prestazioni parziali fornite raggiunge cosi il 100%. Nel caso di mandati che includono diversi oggetti (per esempio quando l'ingegnere assume la direzione generale di un progetto di una tratta stradale) l'onorario totale che si applica agli oggetti considerati come strutture portanti (e per i quali l'ingegnere svolge la sua attività anche come specialista della statica) raggiunge il 130% mentre le prestazioni fornite per le altre parti dell'opera raggiungono il 100%. In questo caso il calcolo dell'onorario si fonda sull'attribuzione dei costi corrispondenti che determinano il tempo necessario, rispettivamente sui costi d'opera parziali Ba. In certi casi particolari i costi legati ai fattori (Bp) possono ugualmente variare per le diverse strutture portanti comprese nel mandato generale (art. 7.6.2).

L'Assemblea generale dell'ASPAN: segretariato presso Camera tecnica

Dal 1. luglio 2004 il segretariato del Gruppo Ticino dell'ASPAN (Associazione per la pianificazione del territorio) si trova nelle stessa sede di Camera

tecnica a Trevano. La segreteria è assicurata dalla signora Sonia Falini che già si occupa della segreteria di Camera tecnica. L'ASPAN ringrazia Camera tecnica e la direzione del Dipartimento territorio, ambiente e design della SUPSI per aver accolto la sua proposta. In questo modo l'ASPAN potrà disporre di una sede permanente indipendente dal presidente. La vicinanza con la scuola potrà essere di beneficio per gli studenti dal momento che la pianificazione del territorio è una delle materie di insegnamento del Dipartimento della SUPSI. L'assemblea generale ordinaria dell'ASPAN si è svolta a Manno lunedì 12 luglio 2004. Durante la stessa si è registrato il cambio della presidenza. L'avv. Claudio Cereghetti, che ha presieduto l'ASPAN dal 1996 al 2004, ha lasciato, per motivi professionali, la carica di presidente che è stata assunta dall'ing. Giancarlo Ré. Vice presidente sarà l'arch. Benedetto Antonini e cassiere il lic. oec. Guglielmo Bernasconi. Il Comitato direttivo è completato con i membri: Siegfried Alberton, Brunello Arnaboldi, Katia Balemi, Raffaello Balerna, Daniela Baroni, Luca Beretta Piccoli, Patrizia Cattaneo-Beretta, Claudio Cereghetti, Riccardo De Gottardi, Cristina Guzzi-Kopreinig, Francesca Pedrina, Fulvio Pezzati, Argante Righetti, Sergio Rovelli, Davide Socchi, Antonella Steib, Stefano Tibiletti, Riccardo Bergossi, Edy Croci, Thomas Arn, Tito Ponti, Stefano Furger e Daniele Fumagalli. L'assembla ASPAN ha inoltre approvato una risoluzione che chiede quanto segue:

- preso atto che, a livello federale, popolo e Cantoni, rifiutando il controprogetto all'iniziativa «Avanti» lo scorso 8.2.2004, hanno chiaramente ribadito la volontà di trasferire il traffico delle merci dalla strada alla ferrovia;
- preso atto che la proposta, contenuta nella citata iniziativa, di un sostegno federale alla soluzione dei problemi del traffico negli agglomerati non è stata combattuta;
- ricordando la necessità di rispettare la Legge federale sul trasferimento del traffico pesante dalla strada alla ferrovia che prevede, dopo 2 anni dall'apertura della galleria del Lötschberg di ridurre a 650mila i passaggi dei mezzi pesanti attraverso le Alpi svizzere;
- preoccupata dei possibili tagli federali agli investimenti nel settore dei trasporti ribadisce la necessità di:
  1) completare il progetto Alp Transit in territorio ticinese con le linee di accesso da Lugano a Chiasso e da Camorino a Biasca sud. In particolare, dopo la decisione del Parlamento europeo, del 21 aprile 2004, di considerare prioritario l'asse ferroviario Genova-Rotterdam e considerato il progetto di quadruplicamento della linea Como-Seregno-Monza, occorre, da parte svizzera, definire al più presto il tracciato di Alp Transit a sud di Lugano con il collegamento alla rete ferroviaria italiana;
  2) elaborare al più presto le basi legislative affinché la Confederazione possa contribuire a risolvere i problemi del traffico negli agglomerati urbani con adeguati finanziamenti;
  3) realizzare rapidamente il collegamento ferroviario Lugano-Mendrisio-Varese-Malpensa;
  4) mantenere il sistema di dosaggio per i transiti nella galleria stradale del San Gottardo in attesa di accordi con gli Stati confinanti che permettano di regolare il transito di mezzi pesanti sull'autostrada in funzione delle capacità esistenti e del carico ambientale.

A livello cantonale, l'ASPAN, cosciente degli sforzi in corso per il rinnovo degli atti fondamentali della pianificazione del territorio auspica che:

- i lavori per il nuovo Piano direttore cantonale, concretizzando gli obiettivi strategici del Rapporto sugli indirizzi, sfocino in proposte chiare per l'organizzazione futura del territorio ticinese, avuto riguardo della posizione particolare del cantone nel contesto concorrenziale delle regioni che lo circondano;
- stabilisca indirizzi organici per l'interazione tra insediamenti e infrastrutture, segnatamente per la mobilità, con particolare attenzione alle esigenze della tutela dell'ambiente e le necessarie direttive per un'auspicabile valorizzazione del paesaggio;
- lo studio della nuova legge sulla pianificazione del territorio possa concludersi rapidamente per offrire al paese una base operativa rinnovata che permetta una ripresa d'entusiasmo verso l'irrinunciabile attività della pianificazione del territorio integrando l'offerta di strumenti con moderni istituti che promuovano la collaborazione tra pubblico e privato, la flessibilizzazione dei disposti pianificatori stessi e accelerino le procedure senza negligerne la democraticità.

Sicurezza sui cantieri

I cantieri costituiscono spesso luoghi di lavoro in cui il pericolo è dietro l'angolo. Malgrado tutte le precauzioni i cantieri presentano ancora oggi un tasso di incidente elevato, dal più piccolo a quello grave. Il Legislatore ha perciò elaborato regole di protezione che si applicano a tutti coloro che lavorano sui cantieri. Al contrario la convenzione tipo elaborata dalla SUVA, che vuole trasferire la responsabilità della sicurezza agli ingegneri ed agli

architetti, non aumenta il grado di sicurezza ma crea confusione. Le basi giuridiche sulle quali si fonda tale convenzione sono insufficienti. Da diverso tempo le disposizioni legali e contrattuali regolano le responsabilità della sicurezza e della salute delle persone che lavorano sui cantieri. Quest'ultime sono diventate soggetto di dibattito quando la SUVA, in collaborazione con la SSIC ed i sindacati, ha elaborato il modello di «Convenzione destinata a garantire la sicurezza e la protezione della salute durante l'esecuzione di lavori di costruzione». Sulla base di tale modello diversi Enti pubblici hanno elaborato altri documenti ed esigono che i progettisti, ai quali è affidato un mandato, sottoscrivano tali atti. La SIA riconosce l'importanza di garantire la sicurezza sui cantieri ma ritiene inutili le convenzioni citate che possono addirittura creare confusione. Esse impongono al proprietario dell'opera ed alla direzione lavori obblighi estesi non fondati sul diritto e non previsti nei contratti tipo. La SIA ricorda che le disposizioni di prevenzione sono contenute nella Legge federale sull'assicurazione contro gli incidenti e si rivolgono esclusivamente ai datori di lavoro ed ai dipendenti e non a terzi. L'Ordinanza relativa ai lavori di cantiere prevede che, prima dell'inizio dei lavori, si definiscano in forma scritta, con il proprietario dell'opera, le misure necessarie per la sicurezza e la protezione della salute. Ciò non significa che gli addetti alle diverse opere siano investiti di responsabilità circa la mancata osservanza delle misure citate. La SIA ricorda che i compiti di coordinamento sul cantiere sono già definiti dalla norma SIA 118 (Condizioni generali per l'esecuzione dei lavori di costruzione). La norma SIA 118 ha fatto ormai le sue prove e, con i Regolamenti SIA 102, 103 e 108, rappresenta un punto fermo in questo campo. Un regolamento supplementare non è dunque necessario, secondo la SIA. Meno ancora un contratto tipo che distribuisce le responsabilità in maniera differente da quanto prescrive la legge. L'impresario è in effetti sottoposto all'obbligo legale di prendere le misure necessarie per prevenire gli incidenti e per proteggere la salute dei suoi dipendenti. Egli è sostenuto dalla direzione lavori che deve fornirgli tutte le informazioni necessarie a svolgere correttamente il suo compito. La direzione lavori non può comunque assumersi le responsabilità che spettano all'impresario. Le nuove condizioni elaborate dalla SUVA creano confusione invece di separare con chiarezza il ruolo dell'impresario, che deve assicurare l'organizzazione e l'applicazione effettiva delle misure di sicurezza, e il ruolo della direzione lavori che deve assicurare l'informazione ed il coordinamento. Le convenzioni citate sono fonte di confusione giuridica perché introducono una ripartizione delle responsabilità diversa da quella prevista dalla legge. Per tale ragione né i progettisti, né la direzione lavori sono obbligati a sottoscrivere questi documenti.

Situazione congiunturale nel primo trimestre 2004

L'indagine che la SIA svolge regolarmente segnala che, nel primo trimestre 2004, prevale un prudente ottimismo circa l'evoluzione della congiuntura nell'edilizia. Gli uffici di progettazione che hanno risposto all'indagine della SIA dichiarano di avere sufficienti riserve di lavoro. Il valore dei mandati in portafoglio risulta stabile rispetto all'indagine precedente. Soprattutto gli architetti si dichiarano soddisfatti. Si nota infatti un miglioramento della situazione congiunturale. Mentre nel trimestre precedente un ufficio su 5 dichiarava di trovarsi in difficoltà, tale proporzione è ora diminuita ad uno su 6. La situazione è, ancora una volta, migliore nei grandi uffici rispetto a quelli piccoli. Le prestazioni fornite sono state più elevate rispetto a quelle dell'indagine precedente relativa all'ultimo trimestre 2003. Questa situazione non si verificava più dal terzo trimestre 2001. Il portafoglio mandati è rimasto stabile rispetto alla precedente indagine. Pure le riserve di lavoro non subiscono variazioni e rimangono di 7,3 mesi. Le risposte concernenti il valore globale dei nuovi contratti sono diversificate. Il 24,5% delle risposte segnala una progressione mentre il 26,3% segnala una diminuzione. Gli uffici di progettazione che hanno partecipato all'indagine ritengono che ci sarà una ripresa, anche se contenuta, nel secondo trimestre 2004. La parte dei lavori di ristrutturazione, rispetto all'ammontare globale dei lavori, si è leggermente ridotta. Un ufficio su 5 afferma di attendersi un aumento del lavoro nel secondo trimestre mentre una minoranza del 17,1% si attende una diminuzione. Circa gli onorari predominano le risposte pessimiste. Anche il numero dei dipendenti, secondo le risposte ricevute, dovrebbe nuovamente ridursi. Gli architetti sono più ottimisti dei colleghi ingegneri. Per la prima volta, dal terzo trimestre 2002, il numero delle risposte ottimiste prevale su quello delle pessimiste. Il portafoglio dei mandati è giudicato buono dal 77,5% delle risposte ricevute da architetti. Il valore globale delle costruzioni non è diminuito rispetto all'indagine precedente. Esso è cresciuto nelle costruzioni di alloggi ma è diminuito nelle costruzioni pubbliche. Tra gli ingegneri i più ottimisti sono gli specialisti delle installazioni dell'edilizia. Per gli ingegneri civili la situazione è soddisfacente: le prestazioni fornite sono aumentate per la prima volta dal 2001. Circa l'85% delle risposte

pervenute alla SIA dagli ingegneri giudica soddisfacente il portafoglio dei mandati. Gli ingegneri sono comunque meno ottimisti dei colleghi architetti circa l'evoluzione futura della congiuntura. I risparmi che si prospettano negli investimenti pubblici rendono pessimisti gli ingegneri che, in generale, si attendono una diminuzione del lavoro e, di conseguenza, degli onorari. In Ticino le prospettive di lavoro vengono giudicate in aumento dal 16% delle risposte pervenute alla SIA e senza variazione dall'ulteriore 84%. Nessuno dichiara di attendersi una diminuzione del lavoro: per una volta è un buon segnale che giunge dal nostro Cantone (che generalmente figura agli ultimi posti in Svizzera in questo genere di statistiche).

Ventesima riunione della Commissione centrale delle norme (CCN)

Nelle giornate del 24 e 25 maggio 2004 la Commissione centrale delle norme SIA (CCN) si è riunita a Weissenstein per la sua 20esima seduta. Essa è stata seguita da un seminario.

In questa occasione la CCN ha ritirato alcune norme. Si tratta delle seguenti:

- quaderno tecnico 2019 «Miglioramento della sicurezza negli ascensori esistenti». È stato sostituito dalla norma EN 81-80 (SIA 370.080) «Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione di ascensori» con il capitolo 80 «Regole per migliorare la sicurezza degli ascensori per persone e per i montacarichi»;
- norma SIA 160 sostituita dalla SIA 260;
- norme SIA da 161 a 165 sostituite dagli Swisscodes;
- norma SIA 191 sostituita dalla SIA 267;
- norma SIA 192 sostituita dalla SIA 267.

Sono pure state ritirate le disposizioni contrattuali relative alle norme SIA 220, 225, 229, 230, 231 e 320 sostituite dalla norma SIA 118 con i relativi capitoli 262, 263, 265, 266, 267.

La CCN ha prolungato di 3 anni la validità di due quaderni tecnici. Si tratta del quaderno tecnico 2007 «La qualità nella costruzione: l'elaborazione e l'uso di sistemi di gestione» e del quaderno tecnico 2020 «Esigenze di garanzia dell'impresario nel contratto di impresa». Con l'entrata in vigore delle nuove norme contrattuali e con la scadenza dei termini di validità transitoria per gli Swisscodes sono state ritirate le norme da 160 a 165 che vengono sostituite dagli Swisscodes. La seduta della CCN ha permesso lo scambio di informazioni preliminari concernenti la revisione delle norme SIA 207, 251 e 430/431. Nel corso del seminario che ha fatto seguito alla seduta si sono esaminati i futuri effetti della legislazione sui prodotti della costruzione e gli effetti della normalizzazione europea corrispondente. Si è anche discusso della riorganizzazione interna della Commissione. È stato infine esaminato l'avanzamento dei lavori nel campo delle attribuzioni di mandati assieme al presidente del Gruppo di lavoro «ad hoc» e si è esaminato il lancio di un progetto di norma SIA 144 «Aggiudicazione di mandati per prestazioni di pianificazione».